

Fondazione *Polis*.

Politiche Integrate di Sicurezza per le Vittime Innocenti della criminalità e i Beni Confiscati

Legge Regionale del 24 giugno 2020, n° 15

"Legge a sostegno delle buone pratiche per le politiche integrate di sicurezza. Istituzione di Punti Lettura rivolti alle bambine e ai bambini dalla nascita fino a sei anni di età e ai loro genitori"

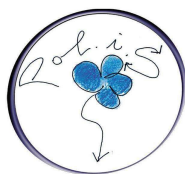
Come indicato espressamente nella rubrica della norma, la Legge Regionale del 24 giugno 2020, n° 15 è una legge a sostegno delle buone pratiche per le politiche integrate di sicurezza.

Per favorire la migliore realizzazione di politiche di sicurezza integrata, la Regione Campania agisce nell'ambito di tre direttrici di azione fondamentali:

- a) persegue condizioni ottimali di sicurezza delle città e del territorio extraurbano e di tutela dei diritti di sicurezza dei cittadini;
- b) promuove la realizzazione dei servizi integrati di sicurezza e di tutela sociale;
- c) promuove interventi nel contesto di politiche volte a incentivare la lotta alla criminalità diffusa, la prevenzione della criminalità, la diffusione della legalità, il maggiore presidio del territorio e la fruibilità dei servizi.

Nell'ambito di tale ultima tipologia di intervento, la realizzazione di una rete di Punti Lettura, intesi come un servizio universale e gratuito rivolto a tutti i minori fino a sei anni di età e ai loro genitori o adulti di riferimento, diviene un'azione dal forte impatto strategico, tanto più preziosa ed efficace perché realizzata con un approccio volutamente informale e dedicato al territorio di riferimento.

Il presente documento illustra le linee guida che ispirano la costruzione della rete regionale dei Punti Lettura Semi di Storie, attraverso la scelta di spazi messi a disposizione da enti pubblici e del privato sociale.



Fondazione *Polis*.

Politiche Integrate di Sicurezza per le Vittime Innocenti della criminalità e i Beni Confiscati

LINEE GUIDA PER LA SELEZIONE DEGLI SPAZI CANDIDATI

1. EQUITÀ GEOGRAFICA

Il mandato normativo (L.R. 15/2020 *“Istituire sistema capillare di punti lettura”*, art. 2 comma 6.) è quello di garantire una distribuzione equa su tutto il territorio regionale tenendo conto prioritariamente dei territori più vulnerabili, più isolati, più poveri di servizi per l’infanzia (in particolare per la fascia di età 0/6), maggiormente esposti al rischio di esclusione sociale e criminale, e dove minori sono le opportunità di crescita, socialità e sviluppo umano per le bambine e i bambini e le loro famiglie (art. 5). Una equilibrata distribuzione sul territorio regionale pone le condizioni affinché, nel tempo, il maggior numero di aree territoriali sia dotato di un Punto Lettura Semi di Storie.

Particolare attenzione va posta alle aree interne e alle aree di confine con altre regioni, alle isole.

Per la città di Napoli la distribuzione si pone l’obiettivo di coprire ogni municipalità con un Punto Lettura, più di uno in quelle maggiormente estese o a confine con altri comuni. Tale criterio può essere applicato ad altri capoluoghi di provincia che presentano le stesse caratteristiche seppure in scala ridotta.

2. SOCIALE

Tale criterio privilegia l’individuazione di contesti vulnerabili, dove per ragioni multidimensionali la mancanza di opportunità educative e socioculturali e l’incidenza della povertà educativa sono più significative. Nella valutazione si tiene conto del tessuto sociale del territorio attraverso l’analisi dei dati socio-demografici acquisiti anche attraverso la mappatura territoriale allegata alla domanda di candidatura, nonché dell’incidenza dei fenomeni di marginalità, degrado, fragilità sociale, criminalità.

Riferimento normativo LR 15/2020: *“Favorire contesti vulnerabili con maggiore incidenza di povertà educativa e devianza sociale”*, art. 1 comma 5.

3. INFRASTRUTTURAZIONE SOCIALE

Gli spazi individuati dalla LR 15/2020 sono: *"spazi istituzionali, biblioteche, istituti scolastici, sedi di organizzazioni del Terzo Settore, servizi materno-infantili e presidi sanitari territoriali, strutture ospedaliere, istituti penitenziari, beni confiscati alla criminalità organizzata"*, LR 15/2020 art. 2 comma 3.

L'elenco riportato all'art. 2 comma 3 non stabilisce una scala di priorità ma indica la natura giuridica richiesta all'ente che desidera candidarsi a ospitare un Punto Lettura Semi di Storie. L'obiettivo intrinseco alla LR 15/2020 è quello di "leggere" i territori, le mancanze, i bisogni, le risorse, e conseguentemente individuare gli spazi ospitanti nell'ottica della visione sistemica e integrata al sistema dei servizi alla famiglia sottesa alla legge stessa. Saper leggere il territorio e la sua infrastrutturazione sociale permette di fare valutazioni eque e ponderate, finalizzate a offrire opportunità di sviluppo ai territori in cui i servizi di promozione della lettura e di sostegno alla prima infanzia e alla genitorialità sono assenti o poco sviluppati.

4. MASSIMA PARTECIPAZIONE

L'art. 1 comma 5 recita: *"Servizio universale rivolto a tutti i minori fino a 6 anni di età e ai loro genitori o adulti di riferimento"*, nonché *"Enti che garantiscono la massima apertura al territorio e che logisticamente si trovano in località facilmente raggiungibili dalle famiglie"*. Per garantire la massima partecipazione è necessario valutare correttamente gli spazi candidati, la loro centralità, raggiungibilità (anche da territori limitrofi), accessibilità, inclusività, fruibilità. Ad esempio uno spazio situato ad un piano elevato ma con ascensore per passeggini e carrozzine, può risultare più accessibile di uno al piano strada con scalini e privi di rampa d'accesso. Pertanto è necessario che la documentazione fotografica sia sufficientemente esaustiva e che l'ente candidato offra la massima collaborazione ad approfondimenti, valutazioni condivise e sopralluoghi.

5. CATEGORIE DI SPAZI SPECIALI

All'art. 1 comma 6 *"laddove le condizioni lo consentono, si riserva la possibilità di realizzare gli interventi previsti dalla presente legge in beni confiscati alla criminalità organizzata, al fine di riqualificarli e restituirli alla collettività"*. La valutazione di candidature di organizzazioni che operano in beni confiscati, pur seguendo i criteri precedentemente esposti, valorizza la massimizzazione dell'impatto sociale del riuso dei beni restituiti alla collettività, e lo attualizza come azione di prevenzione e di riqualificazione del territorio. Sono inclusi, tra le categorie speciali, gli istituti penitenziari e gli ospedali.

6. COOPERAZIONE

Il comma 5 dell'art. 1 si riferisce specificamente all'applicazione "*di dispositivi educativi di sviluppo umano e sociale già dai primi mesi di vita, nonché di modelli di comunità generative centrate sulla prima infanzia e sul sostegno alla genitorialità*". Pertanto rivestono interesse candidature di spazi che già valorizzano la cooperazione tra enti, pubblici e del terzo settore, o che si propongono come partner nella candidatura, in un'ottica collaborativa. Tale collaborazione tra enti candidati può avere come obiettivo, ciascuna organizzazione per la propria specificità, sia quello di ospitare i Punti Lettura Semi di Storie nei propri spazi, sia di disseminarne la conoscenza e la pratica sul territorio, in particolare presso le famiglie.

Tale forma di *partenariato non formale* può essere indicato nella domanda di candidatura, allegando apposita nota nella quale si sottolinei il valore della collaborazione tra più organizzazioni allo scopo comune di ospitare un Punto Lettura quale opportunità di crescita e sviluppo per le bambine e i bambini del territorio su cui gli enti insistono.